

INTRROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Premesso che:

- con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 30 dicembre 2021 sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dall'articolo 1, commi 42 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale;
- l'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è stato determinato a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) come previsto dall'articolo 5 punto 2 del richiamato DPCM del 21 gennaio 2021. In particolare, per gli anni 2021-2026 i contributi in questione, confluiti nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ammontano complessivamente a euro 3.400.000.000,00;
- inoltre, in base all'art.7-bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n.243, in materia di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive, viene stabilito che il volume complessivo degli stanziamenti ordinari in conto capitale sia almeno proporzionale alla popolazione residente nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna;
- Sono state già ammesse 2325 opere per 1784 delle quali già approvato il relativo finanziamento;

considerato che

- l'indice utilizzato per l'assegnazione dei fondi ha di fatto penalizzato miriadi di Comuni virtuosi, soprattutto nelle regioni del nord, ammessi alla graduatoria, ma esclusi per mancanza di finanziamento;
- come previsto dal DPCM del 21 gennaio 2021, sono stati esclusi da queste importanti risorse anche i Comuni con popolazione al di sotto dei 15 mila abitanti;

si chiede

- al Governo se non reputi opportuno rivedere l'indice di vulnerabilità utilizzato e in base al quale, paradossalmente, i Comuni più virtuosi del Veneto vengono discriminati ed esclusi dal contributo; integrare le risorse per finanziare i 541 progetti ammessi ma rimasti esclusi dai fondi Pnrr con l'obiettivo di garantire ai Comuni che si sono distinti per aver amministrato con oculatazza ed efficienza l'accesso ai fondi da destinare a progetti di rigenerazione urbana, già pronti e cantierabili; ed infine, includere in questi importanti contributi anche i Comuni con popolazione inferiore a 15 mila abitanti.

Sen. Antonio De Poli

Roma, 11 gennaio 2022